# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai


## IL PASTICCIO BULGARO

Ferdinando di Coburgo pregustate appena le abbrezze di un'accoglimento festoso in Bulgaria, e liberamente eletto principe di quel paese, — molto probabilmente dovrà far fagotto e tornarsene indietro.

Le Potenze rispondendo alla circolare della Porta, del 14 agosto, dichiararono all'unanimità illegale e per ciò nulla la di lui elezione.

Il voltafaccia improvviso, ma abilmente calcolato del principe Bismarck di abbandonare alla Russia l'Oriente, da carta bianca allo Czar di fare ormai quel che più gli attalenta.

La Bulgaria deesi considerare adunque non altro che una provincia russa, e per quanti principi scelga il popolo bulgaro a reggere le proprie sorti, essi si troveranno tutti nella condizione del Coburgo, e prima, di Alessandro di Battenberg.

Il gioco di Bismark si è risolto poi in una nuova *vittoria diplomatica sulla* Francia, perchè abbandonando appunto la Bulgaria alla Russia, egli ha stornato la temuta alleanza di essa con la Francia.

In caso di un conflitto, la temuta rivale rimarrebbe dunque isolata e il duello diverrebbe così a *forze pari.* — Ma, e il popolo bulgaro si addatterà egli ad essere continuamente il pupillo dello Czar? Il destino dei piccoli è quello, pur troppo d'esser divorati da chi è più grande di loro, e perciò la Bulgaria o dovrà rassegnarsi in santa pace a prendersi un principe imposto dalla Russia, o ad un intervento militare nelle sue provincie, da parte di quest'ultima.

Come si vede, il diritto dei popoli, sebbene si sia in sul finire del secolo XIX, è ancora una chimera. *La force prime le droit.*

(?)

## Il patrimonio delle Opere Pie

Si conoscono finalmente le risultanze ufficiali del ponderoso lavoro statistico compiuto dalla Commissione reale d'inchiesta sulle Opere pie del regno. Questo lavoro esteso e complicato che assorbì parecchi anni di continue ricerche e che si rendeva necessario per compiere gli studi *opportuni* a risolvere nel miglior modo la riforma beneficaria, sta per essere pubblicato.

L'Italia conta attualmente 21,726 opere pie, il cui patrimonio lordo complessivo è di un *miliardo settecento ventun milione, cinquecento ottanta duemila e duecentosessanta lire.*

L'entrata generale annua, pure al lordo, di tutte queste opere pie è di lire 184,780,604, delle quali 87,878,727 rappresentano *la rendita patrimoniale lorda.*

Il patrimonio delle Opere pie accenna costantemente ad aumentare. Dal 1861 in poi, si è avuto un aumento del 45 per cento e del 60 per cento sul complesso delle entrate di ogni provenienza.

Quest'incremento progressivo patrimoniale si verifica più largamente nella rendita pubblica che non nei beni immobili, e va quindi lusinghiermente applicando la conversione dei beni stabili in rendita, consigliata dai migliori e più sani principii economici nell'amministrazione di un *pubblico patrimonio.*

La spesa di gestione patrimoniale non supera il 12 0\0 nel complesso delle entrate d'ogni natura e il 19 0\0 delle spese patrimoniali. Come si vede, c'è ancora un po' di cammino da fare per ridurre tali cifre, per quanto non siano *troppo allarmanti.*

Lo studio della Commissione reale è rivolto ora a proseguire e ultimare l'inchiesta *morale* ed economica sulle forme erogative della pubblica beneficenza: sarebbe a desiderare che per la nuova sessione il ministro dell'interno, facendo tesoro degli studi compiuti, potesse essere in grado di presentare il progetto di legge che dia stabile assetto a questo importantissimo ramo della pubblica Amministrazione.

## FRA TEDESCHI E BOEMI

In Boemia si è impegnata una campagna elettorale alquanto curiosa. I 75 membri tedeschi della Dieta di Praga *chiedono di essere rieletti*, pur dichiarando formalmente che non disimpegneranno il loro mandato di deputato.

Nello scorso mese di dicembre essi si ritirarono improvvisamente dall'Assemblea della quale formavano parte, a fine di protestare contro il verun riguardo *col quale era stata trattata* una loro proposta. Dopo un mese di astensione vennero dichiarati decaduti dal loro mandato giusta una disposizione del regolamento della Dieta. Essendo vacanti i loro seggi, divien necessario di procedere a nuove elezioni, le quali avranno luogo nel prossimo settembre.

I 75 *sollevano nuovamente i* suffragi della popolazione tedesca che li aveva nominati; ma soggiungono, nel loro manifesto collettivo, che non prenderanno alcuna parte ai lavori della Dieta, a meno che la maggioranza di quest'Assemblea o il Governo non incomincino *dal dare soddisfazione alle loro* domande. Fino a che il loro programma non venga realizzato, essi faranno sciopero.

*Il loro programma*, però, tende nientemeno che a dividere la Boemia in due parti, per cui è poco probabile che il *Governo* vi aderisca. Si vorrebbe che i distretti dove la maggioranza della popolazione è di razza tedesca, avesse una amministrazione distinta con *amministratori propri, consigli* propri, tribunali propri, e cioè una complicazione nell'impero austriaco, che ne conta già un numero non indifferente.

Centralizzatori ad oltranza finchè ebbero la preponderanza, i tedeschi della Cisleitana hanno cambiato sistema dopo *che non sono più essi i padroni*, e rivendicano per sè quei privilegi che per lungo tempo ricusarono agli Ungheresi e non è molto ricusavano agli Slavi. *È vero però che anche i loro* avversari cadono nella medesima contraddizione, e che i Magiari in Ungheria e Transilvania, gli czechi in Boemia, i Polacchi in Galizia trattano i Tedeschi e i Ruteni colla massima durezza colla quale un tempo vennero trattati essi.

Nelle delicate ed irritanti questioni di nazionalità, i precetti della morale evangelica non hanno corso, e si fa agli altri quello che non si vorrebbe fosse fatto a sè stessi.

I giornali prussiani, a cagion d'esempio, *trovano* che fa male il *ministro* dell'istruzione a Pest a rendere obbligatorio nelle scuole transilvane lo studio della lingua ungherese; ma viceversa poi ammirano tutte le misure prese per germanizzare la Polonia prussiana e l'Alsazia, e, quando migliaia di persone *vengono espulse dal granducato* di Posen, battono fragorosamente le mani.

## NICHILISMO E NICKELISMO

Il ministero francese intende sostituire per maggior comodo del popolo minuto, la moneta di nickel a quella di *rame.*

Questo provvedimento che sostituirà ai soldoni attuali, pesanti e disadorni, una monetina elegante, leggera, poco ingombrante, ha dato luogo a un neologismo discretamente pericoloso.

Al banchetto offerto dai mercanti di Nijny-Nowgorod, se ne fece parola, e l'ambasciatore della *Ligue des patriotes,* il signor Derouléde, che non manca di spirito, volle cogliere l'occasione di fare un bisticcio, dicendo con verità al governatore sedutogli accanto.

« Vedete se la Francia e la Russia non debbono andare d'accordo! La *Russia ha il nichilismo e la Francia* ha ora il *Nickelismo* ».

Toccato il tasto del Nichilismo, anche sotto pretesto di ridurlo a semplice Nickelismo, ogni *russo* perde la flemma e non ammette lo scherzo.

Il governatore di Nijny-Nowgorod *rispose pertanto*:

« Badi, sig. Derouléde, non parli di corda in casa dell'appiccato. Se i francesi amano il nikel e il Nickelismo, tanto meglio per essi. Ma in Russia il bisticcio potrebbe costare la Siberia ».

Sarebbe mancata anche questa!

## In Italia

### *Un grandioso progetto per la città di Roma.*

*Roma è nel* periodo dei grandiosi progetti edilizi.

Oltre al progetto per la stazione balneare a Laurento e la diretta *ferrovia* al mare, un'altro grandioso progetto sta maturando, se pur non è già alla *vigilia di tradursi in fatti.*

Si tratta di una forte associazione di capitalisti, i quali hanno acquistato una vastissima superficie dei terreni fuori Porta San Giovanni, dove dovrebbero costrurre una nuova stazione ferroviaria in sostituzione dell'attuale stazione in piazza Termini.

La stazione nuova sarebbe, a sua volta, centro di una serie di nuove costruzioni, viali, strade che sorgerebbero in quella vasta regione formando una nuova città. Parecchie linee tranviarie congiungerebbero la stazione a diversi punti di Roma.

Le aree occupate attualmente dalla stazione di Termini sarebbero destinate alle fabbricazioni.

*Gli* assuntori del progetto acquisterebbero quelle aree ed in compenso costruirebbero, a loro spese e senza alcun aggravio del governo, un nuovo palazzo del parlamento ed un palazzo pel ministero dell'interno.

Si dice che a Montecitorio sarebbero *trasportati gli uffizi municipali* che in Campidoglio si trovano a disagio. I palazzi Capitolini sarebbero destinati esclusivamente ad uso di Musei. Il *Governo, mentre non sborserebbe* alcuna somma, avrebbe ancora a sua disposizione il palazzo Braschi e il palazzo Madama, giacchè anche il Senato risiederebbe *nel nuovo palazzo del Parlamento.* Finalmente si aggiunge che la nuova stazione di San Giovanni sarebbe collegata, con una linea speciale, col *nuovo palazzo del Parlamento e col* Ministero dell'interno; cosicchè i treni, diremo così, politici, potranno spingersi dalla *stazione* sino al piedi del parlamento e del ministero.

Si tratta di creare una Roma nuova verso oriente, spostando quasi tutta la Roma vecchia. E va notato specialmente che gli assuntori del progetto affermano che dentro cinque anni tutte queste opere sarebbero *compiute.*

### *L'Esposizione di Parma.*

L'inaugurazione dell'Esposizione regionale a Parma, che avrà luogo il *giorno 7 settembre sarà presenziata dal* Re, il quale vi si recherà in compagnia del ministro Grimaldi.

### *La popolazione italiana.*

Dai calcoli fatti a tutto il 31 dicembre 1886 risulta che la popolazione italiana ammonta a 29,948,607 anime.

L'aumento sull'anno precedente è quindi di 248,822 regnicoli.

### *Un dramma misterioso a Villa Medici a Roma.*

La *notte di martedì il guardiano della* Villa Medici, ove è l'Accademia di Francia, al Pincio, si diede a gridare ed a chiamar soccorso.

Nel boschetto che sta a lato del grande palazzo aveva rinvenuto ferito uno dei giovani artisti premiati che ivi abitano.

Il giovanotto fu subito raccolto e trasportato al palazzo. Si credeva dapprima ad un tentato suicidio; però dall'esame fatto il medico espresse il dubbio che non si tratti di suicidio. Egli quindi deferì il fatto all'Autorità giudiziaria.

Questa, trattandosi di località sottoposta alla giurisdizione francese, si è rivolta, per mezzo del Ministero degli esteri, al *Governo francese* per ottenere l'autorizzazione a fare le opportune pratiche.

La ferita è stata dalla perizia dichiarata prodotta da palla di rivoltella; il malato, che ha il fianco attraversato, non versa in grave stato, e si rifiuta di *dare qualsiasi spiegazione.*

Alcuni vorrebbero che si tratti di duello segreto.

---

5 **APPENDICE**

# La Signora Rossa

*ROMANZO*

DI

DOMENICO GALATI

— Di grazia, mio caro Vatelli, vogliate comprendere la *mia posizione*, e non ferite con uno scherzo, ai vostri occhi inoffensivo, un sentimento serio per me, troppo serio forse se io rifletto al mio avvenire. Questa persona alla quale voi fate allusione è da me amata da quattro anni. Rompere questa catena, giacchè io ne convengo, è una catena, ripudiare un passato così pieno di ricordi, dire un eterno addio a quest'amore in cui io ho messo la mia anima tutta intera: è un sacrifizio che mi spaventa. Pensandovi io dubito del mio coraggio, io temo per me, ma temo ancor più per essa. Essa mi ama, Vatelli, *mi ama! Il mio matrimonio* sarebbe un colpo di pugnale che forse la ucciderebbe.

— Ma! disse Vatelli, gettando verso il cielo il fumo del suo sigaro raccolto nella sua bocca.

— Vi prego di credere che non è ridicola vanità che mi fa parlare così, continuò Ernesto con calore. Potessi ingannarmi! Ma io conosco troppo quel cuore affezionato, quell'anima entusiastica, quella donna infine non meno fiera che *sensibile*, e che *ferita* da me, non si lamenterebbe punto, ma...

— Morrebbe, non è vero? interruppe Vatelli. Voi siete giovane, mio caro, ma rassicuratevi. Le donne si rendono e non muoiono.

A questa impertinenza, Ernesto gettò il *suo sigaro con un gesto di collera*, a cui il suo amico non fece attenzione.

— Amico mio, egli aggiunse con un *tuono leggermente ironico, io credo* che non ci comprendiamo. Comprendo del resto che le vostre conquiste vi abbiano poco disposto ad apprezzare ciò che può esser di nobile, di appassionato, di sublime nell'anima di qualche donna d'elitta.

— *Le mie conquiste!* cosa intendete dir voi con ciò? Sappiate, signor mio, che io ho conosciuto venti signore più graziose, più amabili di tutte quelle smorfiose che erano a San Carlo. Che diavolo. Discutiamo senza personalità. Noi parliamo del vostro matrimonio al quale *io m'interesso molto, ed ecco che,* a proposito di un'antica passione, voi ve ne volate sino al settimo cielo. Non devo io, da uomo ragionevole, *ricondurvi alla terra, ristabilire* la questione nei suoi termini veri, e risolverla con il calcolo della probabilità? Or io vi sostengo che su cento mila donne, *non* una perisce di amore. Vedete, mio caro signor Ernesto di Torre Alba, queste metafore sono conosciute. Noi altri diciamo loro: Se voi non mi amate, io mi ucciderò; più tardi esse ci dicono: Se voi non mi amate più, io ne morrò. Alla *fine*, tanti uccisi che morti, non si seppellisce nessuno. Io vi parlo come *ogni uomo di buon senso* farebbe al mio posto, continuò Vatelli, cambiando subitamente d'intonazione; io ve lo ripeto, vi è *da scommettere mille* contro uno che i vostri timori sono chimerici. E dopo ciò, non immaginatevi che io sia un uomo brutale, un uomo senza anima, come voi sembrate vedere. Se invece di tenervi il linguaggio della ragione, interrogassi i miei ricordi e la *mia* propria esperienza, *forse sarei* del vostro avviso; ma non si deve mai prendere l'eccezione per la regola.

— *Come!* disse *Ernesto, voi* dunque avete provato, nella vostra vita, qualche sentimento serio che smentisca la filosofia incredula che voi affettavate or ora?

— Forse, rispose Vatelli, gettando, alla sua volta, il suo sigaro; ed egli lasciò passare fra i suoi lunghi baffi, uno di quei sospiri penosamente numerosi, che esalano i cuori da molto tempo arrugginiti.

— Confidenza per confidenza, disse Ernesto, che passato il primo momento di umore, desiderava restare in pace con il suo interlocutore.

Vatelli scosse la testa con aria malinconica, che facea uno strano contrasto con la sua figura piena e colorata.

— È una storia alla quale io penso il meno possibile, e di cui non parlo ad anima vivente, *disse*; ma io *non mi* rifiuto di raccontarvela, giacchè, a sentirvi, si direbbe che io non abbia mai amato, mentre invece ho provato nella mia vita una passione eguale *almeno* a quella vostra. Sono appena quattro anni che, a Sorrento, io conobbi una fanciulla di circa diciannove anni. Una fanciulla! un angelo mio caro! Grande, svelta, spalle *magnifiche*, occhi azzurri il cui sguardo vi carezzava il cuore come un guanto di velluto, capelli di fuoco...

— Essa aveva i capelli rossi, interruppe Ernesto, io l'amo già!

— La vostra è rossa pure? Non è che io preferisca in generale questo colore; vi sono brune furiosamente seducenti, vi sono bionde deliziose, ma quel *colore bizzarro, che rare volte* si accoppia alla bellezza, mi comunicò il suo fuoco! Io non posso descrivervi ciò che provai; non fu che un fremito dalla pianta dei piedi sino alla radice dei capelli. Io era assiso ad un tavolo di giuoco, io giuocava un centinaio di lire, quando quello sguardo *languido* si fermò su me. Io perdei la testa, terminai di perdere rapidamente il mio danaro, e mi alzai per seguire quell'angelo che era passato in un'altra sala. È superfluo, mio caro Ernesto, che io vi racconti i particolari, i progressi, gl'incidenti della *mia passione: queste* follie si rassomigliano tutte. *Voi vedete* che a trentatrè anni, io non era più ragionevole di *quello* che voi *lo* siete oggi. Vi basti sapere che io era innamorato sino al delirio. Anna abitava...

— Anna! è il nome della donna che *io amo*, disse Ernesto.

— Un grazioso nome, non è vero? Era la state; Anna abitava in una villa deliziosa vicino a Sorrento. Suo padre era molto vecchio, e molto ricco nel tempo *stesso*, uno di quegli aristocratici, che guardano tutti gli uomini dall'alto al basso. Io incominciai senza ritardo, una vita esaltata, demente. Ogni giorno traversava una via *polverosa* per vedere il mio angelo. Pensate, mio caro, ch'essa era una signorina del gran mondo, *spiritosa* come un *demonio*, e andava tutti i giorni alla messa; una vera principessa. A vedermi oggi, voi non indovinereste mai qual avvenente giovine io era allora. Quella fanciulla mi aveva fatto subire una metamorfosi di cui oggi resto stupefatto. Io che non poteva guardare uno *scrittoio* senza avere l'emicrania, le improvvisavo delle lettere di dodici fogli. E poi riforma completa nelle mie abitudini. Non più *caffè*, non più bigliardo, non più *giuoco*, non più sigari. I miei amici che non sapevano e non comprendevano nulla di *tutto ciò, mi chiamavano: la signorina* Vatelli. Ma ciò mi era indifferente. Anna era contenta. Essa m'imponeva i suoi gusti, le sue volontà, qualche volta i suoi capricci. Io portava tutta la barba, ed essa mi ordinò di radermi e di lasciarmi i soli baffi, giacchè mi diceva che la barba è una brutta cosa. Ed era gelosa! Ma io amava anche la sua gelosia.

— *È un difetto che cagiona* molte noie, osservò Ernesto, ricordandosi le pene alle quali lo sottometteva giornalmente la gelosia della Santacatena.

(*Continua*)

*La morte nel generale Fontana.*

Iermattina a Jesi alle manovre del corpo d'esercito, il generale Fontana d'anni 58, comandante la brigata Pavia, è morto improvvisamente in seguito ad un calcio ricevuto dal proprio cavallo durante la fazione.

Egli aveva fatto la carriera da semplice soldato; era decorato della medaglia al valore.

*Tragedia in Chiesa.*

Iermattina il prete Giovanelli, mentre celebrava la messa nella chiesa del paesello di Montorio, a Catanzaro venne ucciso con una rivoltella da certo Garfagnini.

L'omicida, rinchiusosi nel campanile, fu assediato dalla folla e finì per suicidarsi a colpi di rivoltella.

## All'Estero

*La sostanza di Katkoff.*

Katkoff ha lasciato due milioni di rubli.

*La nave incendiata.*

La nave incendiata a Montreal, e che credevasi perduta, dopo aver vagato pel mare durante quattro giorni, nel quali quelli che erano a bordo sofferero atrocemente per la fame, la sete ed il caldo, fu soccorsa dalla *Matilde* che raccolse i naufraghi.

La *Matilde* è giunta a Plimouth.

## In Provincia

**La gita autunnale degli alunni dell'Istituto Turazza.** La gita autunnale solita a farsi da questi alunni a scopo d'istruzione e diletto percorrerà quest'anno la linea di Quero, Feltre, Belluno, Longarone, la vallata di *Cimolais e Barcis, Maniago, Spilimbergo*, Pordenone, Sacile.

**Tricesimo**, *25 agosto.*

*La sagra di S. Filomena.*

Domenica prossima avremo la Sagra di Santa Filomena.

Sul piazzale del mercato hanno di già cominciato i lavori per adagiarvi la piattaforma e gli addobbi saranno fatti con gusto perchè vi metteranno le mani i vostri tappezzieri...

La festa da ballo comincierà alle ore 5 pom. e l'orchestra sarà diretta dal maestro Antonio Pignoni.

Verso sera veranno lanciati una quantità di razzi ed accesi dei fuochi di bengala mentre in piazza maggiore gli scoppi e il bagliore delle girandole chiameranno una quantità di gente.

Quest'anno non so a chi verrà attribuito il merito per i fuochi d'artificio, ed un melanconico pensiero mi passa per la mente...

Per il passato i ripetuti applausi erano diretti al povero Giovanni Colautti che *mentre lavorava* lasciò la vita causa una violenta bufera che trasportò al basso l'armatura del campanile di Ciseris.

Il divertimento della cuccagna quest'anno non l'avremo, ma vi dirò che *questa la troverete presso gli alberghi*, trattorie ed osterie che saranno provveduti di molte vivande e dei migliori vini nostrani. Anche presso i caffè potrete avere della birra, bibite d'ogni genere delle più accreditate case nazionali ed esteri.

Da noi il forestiere vien sempre accolto *con segni di simpatia*, e chi dunque non farà una gita al nostro ameno paese?

G. B. L.

**S. Giorgio di Nog.**, *25 luglio.*

*Per la sagra.*

Domenica 28 e lunedì 29 agosto corr., *ricorrendo la sagra grandiosa del paese*, avranno luogo grandiose Feste da Ballo.

Il padiglione verrà riccamente addobbato e sarà splendidamente illuminato.

L'orchestra udinese diretta dall'esimio maestro signor Luigi Casioli, eseguirà scelti e variati ballabili.

## In Città

**La società dei consumatori della luce elettrica.** Nessun consumatore di gas, nessuno che desideri introdurre la luce elettrica nel proprio negozio, nel proprio esercizio, nella propria casa, nessuno che abbia risparmi da impiegare con vantaggio mancherà di intervenire questa sera

**Venerdì 26 corr. Sala dell'Ajace alle ore 8.**

Non si faranno discorsi, soltanto si daranno spiegazioni a chi le desidera, e poi si presenterà una carta per raccogliere le sottoscrizioni di coloro che vogliono farsi azionisti. La sottoscrizione sarà obbligatoria, ed avrà effetto appena il consiglio comunale avrà deliberato in argomento. In allora saranno chiamati i sottoscrittori a versare i tre decimi voluti dal Codice di commercio, ed a firmare l'atto costitutivo.

**

La luce elettrica sarà introdotta, su ciò non vi è dubbio. Tutti i consumatori di gas hanno dichiarato di volerla, *compreso il Comune che è il più forte consumatore.*

**

L'impianto elettrico è un eccellente affare. Parecchie città di Germania vogliono tenerselo per loro. La luce elettrica è una *produzione che da per tutto aumenta*, e il di cui smercio è sicuro e non soffre oscillazioni di mercato. Il Comitato udinese propone ai consumatori di non lasciarselo scappare, di tenerselo per loro. Se i consumatori di Udine comprendono il loro interesse, l'*impianto di Udine sarà nelle loro mani.*

**

Per quante possano essere le sottoscrizioni, le azioni dei consumatori avranno la *preferenza e non saranno ridotte.* Si desidera che si faccia propriamente una *Società cooperativa di consumatori*, la quale si nomincrebbe la sua rappresentanza, ed agirebbe liberamente, giovandosi tanto del progetto Colombo, come studiando altri progetti, e sopratutto *provvedendo al maggior interesse, che è interesse proprio e della città.*

**

La lista messa in giro ultimamente per rilevare quanti sarebbero i negozianti, esercenti e cittadini che vorrebbero introdurre la luce elettrica, porta *sottoscrizioni* per 2750 lampade, la lista del 1881 ne portava ancora di più. Ma in quest'ultima lista, che fu raccolta in fretta, vi sono ommissioni anche di stabilimenti importanti. In atto pratico il numero sarà assai maggiore.

Ammesso che soltanto i consumatori di 2400 lampade *firmassero per una azione per lampada*, il capitale di 600 mila lire sarebbe formato. Ma la società si costituirebbe anche col capitale di 405 mila lire. Possibile che quest'erano non si firmino le 1600 azioni che raggiungerebbero appunto questa somma?

**

A qualcuno non è chiaro il concetto della lampada — ora. La lampada — ora nel progetto del Comitato vuol dire un'ora di consumo di una lampada di 16 candele. I tre milioni di lampade ore sono la somma del consumo totale di 3000 lampade fra pubbliche e private. Le pubbliche ardono tutta la notte, le private ardono soltanto alcune ore. Sulle private si è fatta la media deducendola dai dati del consumo del gas, e risulterebbe che il consumo totale della città per 3000 lampade sarebbe all'incirca di tre milioni di ore.

La lampada-ora da 16 candele, che è una lampada superiore del 60 0,0 di una lampada pubblica a gas a pressione ordinaria, pegli esercenti e pei privati può essere suddivisa.

La lampada-ora da 16 candele, ossia il consumo di un'ora di luce elettrica, costerebbe sette centesimi e mezzo, come costa il gas oggi; una lampada da 10 candele poco più di 4 centesimi e mezzo. Ma pei sottoscrittori di azioni, che divideranno gli utili, la lampada ora da 16 candele costerà 4 centesimi l'ora, e le minori in proporzione. Neanche il petrolio può fare concorrenza a questo prezzo.

**

Qualunque sforzo devono fare i consumatori per *farsi azionisti*. L'impiego del capitale in questo affare è ottimo. Il Comitato coll'offrire l'affare ai consumatori ha dato la prova più evidente di non pensare che al bene dei cittadini. Quei consumatori che non prenderanno azioni, si troveranno sicuramente pentiti.

**Il Resoconto del Festival di beneficenza.** Essendoci state rivolte diverse domande sul motivo per cui non venne ancora pubblicato il resoconto del Festival abbiamo voluto informarcene da chi era in grado di sapere qualche cosa e ci venne riferito che ciò dipende da differenze insorte col Municipio nella liquidazione della parte spettante al Comitato del Festival sugli incassi dei palchi e del centro del giardino nei due *ultimi giorni* delle corse.

Speriamo che si addivenga ad un accordo; ad ogni modo attendiamo il risultato delle pratiche per informare i nostri lettori.

**Gita a Cividale.** Sappiamo che il giorno 11 settembre p. v., ricorrendo il ventunesimo anniversario della Società operaia, il Consiglio di detta Società ha deliberato di fare in detto giorno una gita ed un banchetto a Cividale.

Il biglietto tanto per il viaggio che per il banchetto che sarà a quanto ci si dice sontuosissimo, è fissato in L. 5.

**Società Alpina Friulana.** Il settimo Congresso di questa importante e benemerita Istituzione sarà tenuto in questo anno nei giorni 9, 10 e 11 settembre in Ovaro col seguente programma:

*L'escursione ufficiale.*

Venerdì 9 settembre, partenza da Udine col treno pontebbano della sera per Tolmezzo ove si pernotta.

Sabato 10 settembre, ascesa del monte Arvenis e discesa a Ovaro dove si farà il pranzo e si pernotterà.

*Il. Congresso.*

Sabato 10 settembre, alle ore 4.20 pom. partiranno da Udine i soci che intervengono al solo *Congresso, per arrivare* a Tolmezzo nella sera dove si pernotterà.

Domenica 11 settembre, partenza da *Tolmezzo per Ovaro ove s'imprenderà* una passeggiata per Liariis e Clavais per giungere al sito della colazione su di un punto dal quale si gode estesissima vista sulle valli del Degano, Pesarina e Valcalda, quindi lettura del Presidente prof. G. Marinelli: «Sul Regresso dei Ghiacciai».

Gita a Comeglians e quindi ritorno ad Ovaro ove avrà luogo il pranzo sociale alle ore 12 mer. nell'Albergo Pittini.

Alle 3 pom. partenza per Tolmezzo e Stazione per la Carnia di quei soci che non prendono parte alle gite dopo il *Congresso*.

*Escursioni e salite libere dopo il Congresso.*

*Escursioni.*

1. Da Ovaro per Muina, Pani e sella di Pani per Oltris ad Ampezzo ore 3 e mezza.
2. Da Ovaro per Muina, Raveo, *Mjaso ad Enemonzo, Ore 3 1⁄2.*
3. Da Ovaro a Claudinico e al colle sovrastante. Ore 2 1⁄2 andata e ritorno.
4. Da Ovaro per Mione e la Stentaria al passo di Forchia e per le casere di Forchia e Losa a Sauris. Ore 8.
5. Da Ovaro per Ovasta a Prato Carnico. Ore 2.
6. Da Claudinico per Trava, Avaglio e Lauco a Villa Santina. *Ore 2 1⁄2.*
7. Da Comeglians per Mieli, Gracco, Vuezzis, Givilina, Giogo di monte Pertighe a Collina. Ore 4.
8. Da Comeglians per S. Giorgio e Valpiceto a Rigolato. Ore 1 1⁄2.
9. Da Comeglians per la sella di Valcalda, Zovello e Cercivento a Paluzza. Ore 4.
10. Da Comeglians lungo la Pesarina, per Prato e Pesariis a Lavardet. Ore 8
11. Da Collina per Sigilletto e Frassinetto a Forni Avoltri. Ore 1 1⁄2.
12. Collina pel passo di Gola bassa e *Casera Val di Collina o Gran Plan a* Plecken. Ore 7.
13. Da Collina pel passo di Monnmens a Plecken. Ore 8.
14. Da Collina pel passo di monte Canale pel lago di Volaja, pel passo e per la valle Valentina a Plecken. Ore 7.
15. Da Pesariis a Sappada pel passo di Siera, ore 5.

*Salite.*

1. Monte Coll...ans in ore 4 1⁄2.
2. Monte Peralba. Da Forni Avoltri in ore 7 1⁄2.
3. Monte Tuglia. Da Pesariis in 5 ore.
4. Monte Siera. Da Pesariis in 6 ore.

Monte Crostis. Da Comeglians in 6 ore.

6. Col Gentile o Pizzo maggiore. Da Ovaro in ore 5 1⁄4.
7. Monte Volaja.
8. Monte Crestaverde.
9. Monte Sissanis Kösselkoffel.
10. Monte Raudenspitz.

**

I soci della Società Alpina Friulana e quelli dei Club o Società Alpine italiane e straniere che vorranno intervenire al Congresso dovranno mandare la loro adesione servendosi dell'unita dichiarazione non più tardi del 7 settembre p. v. dichiarando esplicitamente a quali parti del programma intendono partecipare.

**Legato Bartolini.** Col giorno 31 corr. si chiude il concorso del Legato Bartolini.

Avviso a coloro che sono ancora in tempo di poterne approfittare.

**Circolo Cacciatori ed Uccellatori Friulani.** Ieri alle ore 10 ant. al Teatro Nazionale ebbe luogo la votazione del nuovo Presidente e relativi consiglieri che devono rimanere in carica un anno.

I soci presenti erano 39 ed hanno votato eleggendo a loro

Presidente

Sig. Ing. Quirino Scala con voti 37

Consiglieri

| | | |
|---|---|---|
| Sig. | Gio Batta Rizzani, con voti | 37 |
| » | Antonio Rossati | » 37 |
| » | Biagio Pecile | » 37 |
| » | Leonardo Sant | » 37 |
| » | Napoleone Anderloni | » 36 |
| » | Franc. avv. Caporiacco | » 36 |
| » | Teobaldo Milanese | » 34 |
| » | Lodovico Otellio | » 25 |

**Istituto Filodrammatico.** Alla rappresentazione data ieri sera dai nostri dilettanti, al Minerva, assisteva un pubblico numeroso ed elegante.

L'elemento femminino, era poi splendidamente rappresentato da *molte belle* signore.

I filodrammatici recitarono il *Cantico dei Cantici di Cavallotti*, e la signorina Klussi, ed i signori Fabris e Piccolotto che vi presero parte furono dal pubblico spesse volte applauditi.

Fece seguito la commedia del Salvestri «Fatemi la corte» in, cui si produssero le signorine Klussi e Siebert, ed i signori Piccolotto, Klussi, ed un dilettante *nuovo* affatto per noi il sig. Marco Benedetti.

La spigliata commedia fu eseguita dagli egregi filodrammatici, con tutto l'impegno, il che volse loro molti applausi e delle chiamate alla fine degli atti.

**L'ex colonello del 76° Reggimento.** Marozzo della Rocca già colonnello del 76° reggimento qui di stanza, posto in disponibilità nel marzo decorso, venne ora collocato a riposo.

**Sedute del Consiglio di Leva** nei giorni 24 e 25 agosto 1887.

*Distretto di Palmanova*

| | |
|---|---|
| Abili di 1.ª categoria | N. 77 |
| Abili di II.ª » | » 18 |
| Abili di III.ª » | » 73 |
| In osservazione all'ospitale | » 3 |
| Riformati | » 21 |
| Rivedibili | » 17 |
| Cancellati | » 7 |
| Dilazionati | » 21 |
| Renitenti | » 25 |
| Totale | N. 262 |

**Bosco demaniale all'asta.** Presso la Intendenza di Finanza della *Provincia di Potenza, nei giorni* 28, 29, 30 settembre e 1 ottobre 1887 sarà tenuta l'asta per la vendita in 87 Lotti del Bosco Demaniale detto di Banzi sito nel Comune di Genzano-Banzi stimato in complesso L. 2,480,244 34.

A coloro i quali repustassero di concorrervi resta libero di prendere visione nell'Ufficio della Sezione II dell'Intendenza di Finanza di Udine.

**Il cav. Auboin-Brunet.** Il professor Brunet oltre che essere una celebrità nel suo genere, è anche un uomo di cuore.

Nel *Bacchiglione* del 3 luglio di quest'anno, si legge infatti, com'egli dando al Teatro Garibaldi di Padova una sua rappresentazione, volle venir in soccorso dell'artista Papadopoli, ammalato e senza mezzi.

All'uopo invitava gli intervenuti a far delle offerte, offerte che furono raccolte dalle due figlie del Brunet, e raggiunsero la bella somma di L. 129.20.

Domani, Auboin-Brunet da al Teatro Minerva la sua prima rappresentazione, e speriamo in un teatro affollato.



**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 25-26 agosto | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare | 751.0 | 749 8 | 751.1 | 750.8 |
| Umid. relat. | 59 | 51 | 74 | 66 |
| Stato d. cielo | misto | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. | — | — | — | — |
| Vento { direzione | SE | SW | — | E |
| Vento { vel. kilom. | 5 | 4 | 0 | 1 |
| Term. centig. | 20 0 | 24 7 | 20 4 | 21.5 |

Temperatura { massime 26.8 / minime 14 4

Temperatura minima all'aperto 12.4

Minima esterna nella notte 25 26: 12.0

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 25 agosto 1887)

Alte pressioni, Bavera 765, depressioni in Irlanda 755, Kien 752, Cagliari 760.

In Italia barometro livellato sul 762 mm.

Stamane cielo in parte nuvoloso sereno a sud ovest e sereno.

Venti debolissimi o calma.

Probabilità:

Venti deboli con qualche pioggia.

*(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)*



## Velocipidi in terra ed in mare

Il velocipedismo ha decisamente conquistato un posto importante nei nostri divertimenti, nei nostri usi: ne son prova le numerose gare che vengono indette ora in questa, ora in quella città, alle quali l'accorrenza del pubblico non si fa certamente desiderare.

Il velocipedismo è divenuto ormai qualche cosa di più che un semplice passatempo. Il favore ond'è accolto dal pubblico è in ragione diretta dell'utilità che gli venne riconosciuta, e dei servizi che può prestare, i quali realmente non son pochi.

A tutti è noto infatti, come il velocipide si sia ormai fatto strada nell'esercito, dove rende segnalati servizi; e come in alcuni paesi si abbia persin ricorso l'amministrazione delle poste, pel più pronto recapito delle corrispondenze.

Questo dimostra che il velocipedismo è senza dubbio destinato a progredire; dal primi tentativi, chi può dire a quali limiti potrà giungere?

In nessun'altra invenzione — si può affermare — come in questa, le indagini dell'uomo furono feconde di tentativi e ricerche, per ottenere la maggior somma di utili risultati.

Il velocipede, quale è adesso, quale si usa in Italia, in Francia, in Austria, si presenta sotto la forma ordinaria di biciclo, di triciclo, di quadriciclo. Al l'infuori di queste tre applicazioni correnti — la parola è davvero appropriata — da noi, altre forme non son conosciute.

Eppure in altri paesi, agli Stati Uniti *per esempio si è più innanzi* assai.

Gli inventori americani hanno studiato sotto tutti gli aspetti, il problema della locomozione velocipedistica, e han costrutto tipi molto ingegnosi, di cui alcuni furono trovati, nel caso pratico, assai rispondenti allo scopo.

Ecco, anzi tutto, il velocipede sulle rotaie. Un americano, un certo Stefield, ha studiato il modo di profittare nientemeno che delle vie ferrate. A quel che pare, questo suo sistema ha dato risultati di una tale pratica entità che venne subito adottato su talune vie, pel trasporto dei cantonieri, e degli operai che si recano a fare riparazioni a qualche tratto della via. Il velocipede in uso, è un modello speciale: son due ruote che posano in fila su di una rotaja, mentre un'altra più piccola a giusta distanza, scorre parallelamente sull'altra guida. I cantonieri e gli operai, muniti di tutti gli utensili necessarii, salgono sopra queste velocipede, a uno o due alla volta, e possono correre con una velocità d'una ventina di chilometri l'ora. Allorchè deve passare qualche treno — e ne sono informati dall'orario — essi scendono, ritirano il velocipede da parte, per rimetterlo in via, passato il convoglio. L'importante per essi, è di non sbagliarsi d'ora, si capisce il perchè.

In Francia, il ministro Cochery, quando reggeva il dicastero delle poste e telegrafi aveva cominciato a fare studi per vedere di applicare questo sistema al trasporto dei fattorini rurali.

Un altro americano, un sig. Bray ha inventato il velocipede a pattini

per correre sul ghiaccio o sul terreno congelato.

I sig. Logmook e Strief, siamo sempre cogli americani, sono gl'inventori del velocipide a una sol ruota. Questa ruota è d'un diametro assai grande, e ha al centro un vano in cui si siede, su di una piccola sella, il corridore.

Di tutte le invenzioni velocipedistiche, la più bizzarra, però, è senza dubbio alcuno, quello che fa consistere il velocipide stesso in una grossa sfera di cristallo, molto resistente si capisce, entro la quale, per un'apposita apertura s' introduce il viaggiatore. L'apertura vien quindi rinchiusa. All'interno della sfera, una sbarra di ferro piegata a mo' di sella, è sostenuta alle estremità, poggiandosi sulle pareti della sfera, da due altre piccole sfere liscie, e libere nel loro movimento sulle pareti stesse.

Questa sbarra, con le due sfere, ha la lunghezza esatta del diametro interno della sfera. Naturalmente l'equilibrio del sistema riposa tutto sul peso dell'uomo, *il quale fa sì che quando* il velocipedista è seduto sulla sella, la sbarra mantiene la direzione orizzontale, in qualunque senso si faccia girar la *sfera*.

Quanto al movimento, esso viene impresso dal viaggiatore, coll'appoggiare i piedi sulla parete, nella guisa stessa di quelle ruote che son messe in movimento dagli uomini che vi si arrampicano all' interno.

È naturale che questo velocipede bizzarro, costrutto a dovere, può correre maravigliosamente sull'acqua.

La sfera ha due metri di diametro; fatti i calcoli opportuni formola

$$V = \frac{4}{3} \pi R^3$$

si trova che esso contiene 4 metri cubi d' aria, più qualche centimetro cubo. Ciò vuol dire che vi han quattro metri cubi d'aria, i quali permettono la respirazione per un *paio d'ore dopo* cui, avitando l'apparecchio, si può far nuova provvista d'aria.

L' invenzione troverà gl' increduli? Non sappiamo che farci; i giornali scientifici, del resto, se ne sono a suo tempo occupati.

E poi, quante invenzioni più bizzarre assai di questa, non si son fatte?

Ma per tornare ai velocipedi usuali, sarebbe il caso di parlare dei tentativi fatti per applicare alla loro locomozione la forza del vapore, mediante apposite macchinette, e a quelli fatti per profittare della forza dell'elettricità. Ma la cosa è nota, e non ha dato ancora risultati pratici.

## LE STELLE CADENTI DEL 9-11 AGOSTO

### e l'eclisse del 19

Ho tardato finora a dare contezza dei risultati ottenuti dalle osservazioni eseguite dai miei corrispondenti nelle sere del periodo meteorico di agosto, perchè desiderava raccogliere un certo numero di relazioni dai medesimi inviate, le quali potessero dare una giusta idea del fenomeno.

Pongo qui appresso il numero delle meteore registrate in ciascuna delle tre sere, del 9, 10 e 11 agosto, in sedici di tali località, tralasciando le altre sere dell'8, 12 e 18, in cui si osservò *in sole* alcune di esse.

| Stazioni | Agosto 9 | 10 | 11 |
|---|---|---|---|
| Villafranca (Verona) | 4 | 2 | 10 |
| Milano | — | 15 | — |
| Cremona | — | — | 14 |
| Vocca (Valsesia) | 30 | 34 | 6 |
| Fara Novarese | 12 | 17 | 30 |
| Torino | 20 | 9 | — |
| Moncalieri | 21 | 17 | 33 |
| Savigliano | 2 | 10 | — |
| Volpeglino | 25 | 150 | — |
| Modena | — | 20 | — |
| Firenze (Oss. Ximem) | 58 | 144 | 75 |
| Ponte Badia (Firenze) | 20 | 36 | 48 |
| Pistoia | 40 | 103 | 102 |
| Piediluco (Terni) | — | 7 | — |
| Mineo (Catania) | 6 | 9 | 17 |
| Palagonia (Catania) | 9 | 8 | 16 |

Da questo prospetto risulta che l'apparizione, come per solito, non fu dappertutto ugualmente copiosa, e il massimo numero delle meteore si ebbe in Toscana e poi a Volpeglino presso Tortona.

Vuolsi però notare che la diversa frequenza delle stelle osservate dipende non solo dal numero delle medesime che realmente appare, ma eziandio da molte altre circostanze affatto estranee, quali sono lo stato del cielo, il numero e la pratica degli osservatori, la durata dell'osservazione e via dicendo, le quali circostanze furono anche questa volta assai diverse da un luogo all'altro.

Ciò non pertanto le osservazioni fatte addimostrano chiaro che la pioggia meteorica di agosto ha fatto anche quest'anno mostra di sè, sebbene, in generale, più scarsa dell'anno passato. Donde segue che la terra continua ad incontrare l'anello meteorico che con diversa intensità s'aggira negli spazi antiplanetari nella regione di cui essa passa in questi giorni d'agosto.

Il punto celeste da cui partiva una buona parte delle meteore osservate era il consueto degli anni passati, cioè era posto tra Perseo e Cassiopea, che è quello appunto da cui vengono *le meteore* che fanno parte dell' anello suddetto. Non mancarono però altri radianti, specialmente dall'*Orsa minore*, da *Cefeo* e dal *Dragone*, i quali appartengono ad altre nubi meteoriche di minore importanza, in cui s'imbatte il nostro pianeta in queste stesse sere.

Furono visti qua e là parecchi bolidi, tra cui alcuni splendidissimi.

Intralasciando tutte le altre circostanze che andarono congiunte all'apparizione, rimando coloro che ne volessero più ampia notizia alla relazione che sarà tra breve pubblicata nel *Bollettino mensuale della Società meteorologica italiana*.

Colgo questa occasione per accennare solamente che l'eclisse olare di ieri fu osservata nel nostro Osservatorio di Moncalieri nell' ultima sua fase al sorgere del sole.

Il cielo era limpidissimo, e verso le 5.30 ant. la sua parte orientale cominciava a rifulgere di splendidi colori; finchè, intorno alle 5.37 apparve il grande astro, parzialmente eclissato al lembo S. E. mentre due gruppi di macchie risaltavano nel mezzo del disco. Dopo cinque minuti circa il sole usci interamente dall' ombra lunare, rimanendo al posto di questa una facola di media grandezza.

L' apparato di declinazione magnetica si mostrò alquanto anormale nei suoi movimenti e dopo l' eclisse.

E qui mi piace ricordare che due miei amici, il prof. Grassi di Milano e il prof. Colombo di Merate, si sono portati in Russia nella zona di totalità per esplorare appunto l' andamento dell'ago magnetico e di altri elementi matematici durante il fenomeno, con istrumenti e metodi accuratamente studiati sotto la mia direzione.

Non mancherò di dare contezza dei risultati da essi ottenuti, appena mi saranno comunicati.

Dall' Osservatorio di Moncalieri, 20 agosto 1887.

*P. F. Denza.*

## Nota allegra

Fra due amici:

— Ma che acqua bollita, ma che etiope minerale, ma che impicci!... Il solo preservativo è il laudano. Nel 1836 un mio zio prendeva perfino cinquanta goccie di laudano al giorno....

— E s'è salvato dalla epidemia?

— Senza dubbio! Però è morto avvelenato.

***

Peti vuole assolutamente insegnare a nuotare il fratello minore, che ha una paura indiavolata dell'acqua.

— Fratello, e se mi annego?

Peti, fuori di sè:

— Animale! non capisci che si comincia appunto così?

## Sciarada

Un dì felice, eterea,
Mi balenaste innante,
E il labbro mio tremante
Il *primo* articolò.
Sentii che il *tutto* è palpito
Dall'universo intero
Tanto al *secondo* altero
Quanto a chi umil restò.

Spiegazione della Sciarada antecedente
*Villa-nella.*

## Varietà

**Un assassino di 13 anni.** A Borgo Cerreto di Spoleto, nella montagna detta di Ponte, venne trovato barbaramente ucciso un ragazzo di dieci anni, certo Ergasti Luigi, guardiano di maiali.

Uno zio del morto, Ergasti Vincenzo soprannominato il *Repubblicano*, informato del fatto pensò che autore del delitto non potesse essere altri che Giovannini Anello, di 13 anni, anche egli guardiano di maiali, il quale nutriva rancori contro l' Oreste; e trovatolo l'arrestò.

Il Giovannini da *principio* negò, ma poi confessò con incredibile cinismo che egli aveva ucciso Oreste, il quale lo aveva accusato di aver danneggiato con i maiali il grano del suo padrone.

Dichiarò che fin da quel giorno egli aveva stabilito di vendicarsi e che lunedì, trovatolo solo, lo afferrò per i capelli vibrandogli con un affilato coltello due tremendi colpi alla gola.

Gettatolo a terra e sollevatagli la camicia, immerse per altre quattro volte il *coltello nelle reni producendogli* ferite dalle quali si vedeva uscire il cibo.

Presolo poi per una gamba, se lo trasse dietro per circa duecento metri fin *dentro* a un bosco e quivi vedendo che respirava ancora, con un altro colpo finì di segargli la gola.

Ciò *fatto*, si cambiò i panni e nascosti quelli macchiati di sangue insieme col coltello, andò tranquillamente a rinchiudere i maiali. Poi stava per darsi *alla fuga*, quando fu colto e fermato dallo zio d'Oreste.

I carabinieri Naldini Angelo e Coccolo Luigi si assicurarono del piccolo e *feroce* omicida. Furono essi che con abili maniere lo seppero indurre a confessare tutto, il che egli fece col massimo cinismo.

Nella sezione cadaverica furono constatate undici ferite di coltello, sei alla gola, quattro alle reni ed una al fianco *destro*: questa ruppe due costole e perforò la milza.

## Notiziario

### *Fra Di Rudinì e Crispi.*

Si attribuisce alla venuta del Rudinì a Roma, ed ai colloqui da lui avuti col Crispi *molta importanza perchè* si vuole resti così confermato che il Biancheri si ritirerà dalla Presidenza e che il Rudinì sarà il candidato del governo. La notizia non è senza fondamento ma la crede prematura.

### *Un'altro imbroglio?*

Ha fatto sensazione la notizia che il ministro della marina ha destituito il sotto-capo tecnico del I dipartimento marittimo (Spezia).

Il motivo addotto è una *grave mancanza in servizio*. Si nota che l'*impiegato destituito era* il *successore* di quel Lionello Vecchi che fu processato per l'affare delle informazioni al Des Dorides.

## Ultima Posta

### *La risposta della Porta a Coburgo.*

*Sofia* 24. Ferdinando ricevette dalla Porta la *risposta* al suo dispaccio.

La Porta gli dichiara che essendo venuto in Bulgaria senza assenso della potenza sovrana e delle *potenze*, considerava la sua presa di possesso del trono come illegale.

## Telegrammi

**Sofia** 52. Le notizie sull' attitudine della Russia e della Turchia sono *commentatissime nei circoli officiali*.

Gli ufficiali dell'esercito dicono che il principe deve fare il suo dovere fino all'ultimo.

Devesi cedere soltanto alla forza.

Toutscheff non riuscì ancora a formare un gabinetto.

È probabile che il *ministero* attuale conserverà il potere.

## Memoriale dei privati

### Mercati di Città

Udine, 26 agosto 1887.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

| | | |
|---|---|---|
| Patate . . . . . . . . „ „ | —.— » | —.14 |
| Fagiuoli . . . . . . . „ „ | —.40 » | —.50 |
| Tegoline . . . . . . . „ » | —.— » | —.24 |
| Pomidoro . . . . . . „ » | —.— » | —.20 |

FRUTTA.

| | | |
|---|---|---|
| Pere . . . . . . . . » » | —. 8 „ | —.10 |
| Persici . . . . . . . » » | —.15 » | —.18 |
| Susini freschi . . . » » | —.10 » | —.12 |
| Uva . . . . . . . . . » » | —.45 » | —.50 |



## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.43 a 96.58 1 luglio 93.60 a 93.75 Azioni Banca Nazionale —.— —.a—Banca Veneta da 362.— — a 362 — Banca di Credito Veneta da 262,— 260 — Società costruzioni Veneta 504. a —0.— Cotonificio Veneziano —0.— a 203.— Obblig. Prestito Venezia a premi 26.25 a 26.75

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.50 — a 202. 5/8

*Cambi.*

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 — da 123.45 a 123.65 e da 123.70 a 123.90 Francia 3 da 100.55 a 100 80 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2 da 25.30 a 25.36 Svizzera 4 100.45 a 100.70 e da — — a —.— Vienna-Trieste 4 da 202. 1/8 — 202 50 a da —— — a ——.

*Sconto.*

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 25

Rendita Ital. 98.57 98.53 —— —— Merid. —.— a —— Camb Londra 25.34 31 —.— Francia da 100.75 60 — Berlino da 124.— — 123.85 — Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 25

Rendita italiana 98.62 — — — Banca Nazionale 2156. — Credito mobiliare 1042.— Merid. 774.— Mediterranee 616 50

FIRENZE, 22

Rend. 98.67 1/2— Londra 25.35 — Francia 100 65 — Merid. 774 25 Mob. 1012.25

ROMA, 25

Rendita italiana 98.55 — Banca Gen. 600.—

PARIGI, 25

Rendita 3 0/0 84.45— Rendita 4 1/2 108.45— Rendita italiana 98.05 Londra 25.34 1/2 — Inglese 101 7/16 Italia 1/4 Rend. Turca 14.58

BERLINO, 25

Mobiliare 459.— Austriache 369.50 Lombarde 134.50 Italiane 98.20

VIENNA 25

Mobiliare 282.— Lombarde 81.86 Ferrovie Austr. 227.— Banca Nazionale 885.— Napoleoni d'oro 9.93 — Cambio Publ. 49.67 Cambio Londra 125.95 Austriaca 82.99 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 23

Italiano 96 3/4 Inglese 101 1/2 Spagnuolo — Turco — —

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26

Chiusura della sera It. 97.60
Marchi 123,50 l'uno.

MILANO 26

Rendita ital. 98.20 ser. 98.15
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 26

Rendita austriaca (carta) 81.55
Id. austr. (arg. 82.65
id. austr. (oro) 112.70
Londra 12.50 — Nap. 9.94 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

**Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.**

Macchine utensili per le arti e mestieri, robinetti d'ogni genere per filande, acqua, vapore ecc.

Macchine agricole per molini, conduttori d'acqua e gas

**UFFICIO TECNICO**

VIA POSCOLLE N. 3

# SCHNABL & C.° FILIALE UDINE

**Impianti di stabilimenti industriali e deposito di macchine agricole, macchine e caldaje a vapore, dei più recenti sistemi**

**Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:**

**Battenti per trebbiatrici, untori** per grasso consistente e per olio di vari sistemi, cinghie per trasmissioni, in cuojo, canape, e tele gommate.

**Tubi di ferro di Germania,** di ghisa, piombo, rame, tela, gomma ecc. per diversi usi.

**Svecciatoi, tarari, sgranatoi, trebbiatrici,** a mano ed a vapore, degli ultimi sistemi premiati.

**Macchine e locomobili a vapore,** pompe di gran potenza a vapore, delle migliori e più accreditate fabbriche di Germania e Inghilterra.

**Tagliaforaggi, torchi per vino,** pigiatoi per uve, apparati per la fabbricazione dei vini, pompe per vino ecc. ecc.

L'Ufficio è provveduto di un completo campionario e deposito di perni per caldaje, ed unioni per correggie di trasmissione, cinghie per elevatori di molini e relative viti. Tampagni e viti con tampagno di tutte le dimensioni.

**Caoutchouc** per usi tecnici.

**Pompe** con apparato per l'acqua celeste contro la **peronospora.**

**Apparati elettrici,** per luce elettrica e sonerie.

**Torni** a pedale ed a vapore per le diverse arti e mestieri, trapani, forgie, seghe con lama senza fine, grue di gran forza per scali e officine, vericelli, torchi idraulici ed a mano ecc.

L'Ufficio fornisce piani preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine, di caldaje a vapore per stabilimenti industriali.

*Pompe comuni e da incendio, tubi di ferro battuto, di piombo, ghisa, rame ecc. ecc.*

Rappresentanza di ferriere e fabbriche di macchine

---

**GUARIRE RADICALMENTE** e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria,** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** *Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.*

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la ***fedele e magistrale ricetta*** delle vere pillole del *Prof. LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani,** Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 125

*Rivenditori:* In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodam, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

---

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.15 ant. | ore 4.35 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.37 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.16 p. | » 3.15 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| **DA UDINE** | | **A PONTEBBA** | **DA PONTEBBA** | | **A UDINE** |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.44 ant. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.26 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| **DA UDINE** | | **A TRIESTE** | **DA TRIESTE** | | **A UDINE** |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 11.— » | misto | » 3.10 p. | — | misto | » 4.37 p. |
| » 3.50 p. | omnib. | » 7.36 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 6.35 p. | » | » 9.52 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| **DA UDINE** | | **A CIVIDALE** | **DA CIVIDALE** | | **A UDINE** |
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 p. | » | » 1.27 p. | » 12.05 p. | » | » 12.37 p. |
| » 3.— p. | » | » 3.32 p. | » 2.— p. | » | » 2.32 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.12 p. | » 5.55 p. | » | » 6.27 p. |
| » 8.30 p. | » | » 9.02 p. | » 7.45 p. | » | » 8.1 p. |

---

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**ALLA FARMACIA**

**DI GIACOMO COMESSATTI**

**a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine**

VENDESI UNA

**Farina alimentare razionale per i BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale *merito* di questa *Farina*, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le usioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

---

**TIPOGRAFIA**

# MARCO BARDUSCO

UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISMARA: **Morale Sociale,** un volume in 8°, prezzo L. 1.50

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI, (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari,** presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo,** L. 8.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine,** L. 0.40.

---

# Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

**Compartimento di Genova**

*Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe*

**LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO**

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

**Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE**

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ORIONE . . . . . . . . partirà il 15 Agosto 1887
» » SIRIO . . . . . . . . » 1 Settembre »
» » GIAVA . . . . . . . . » 8 » »
» » REGINA MARGHERITA » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale ROMA . . . . . . . . partirà il 22 Agosto 1887
» » BIRMANIA . . . . . . . . » 22 Settembre »

**Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Partenza diretta ogni due mesi: 8 Settembre Vap. postale GIAVA

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco